

le altre partite di serie B

Il Rimini porta a casa un punto d'oro (1-1)

Il Monza si ferma ed è raggiunto

Dopo la rete messa a segno da Silva i bianzoli si sono chiusi in difesa: ne hanno saputo approfittare i centrocampisti romagnoli che, con un solo tiro, hanno segnato

MARCATORI: Silva (M) al 16'; Crepaldi (R) al 34' della ripresa.

MONZA: Pulicè; Vincenzi; Gamba; De Vecchi; Lanzi (Zandonà dall'8' del p.l.); Bernatini; Golin; Scaini; Silva; Lorini; Cantarutti (12); Incontri, B. Sansaverino.

RIMINI: Recchi; Agostinelli; Raffaelli; Marchi; Grezzani; Sarti; Romano; Bernini; Crepaldi; Lunzetti (Pellizzari dal 1' del s.t.); Gambin (12); Pagani, I. Rossi.

ARBITRO: G. Panzino di Cantanzaro.

SERVIZIO

MONZA — Un incontro messo in forse dalla nebbia, è finito con la sconfitta di circa 3.500 monzesi, ancora al Sada sicuri di ricevere in dono una ricca strappa calcistica.

A conti fatti, Monza-Rimini, ha soprattutto premiato la tenace meteorologia di Panzino che, ad onta della provenienza catanzarese, si è dimostrato profondo conoscitore delle nebbie padane.

Una partita quindi che è iniziata realmente solo dopo la prima mezz'ora di gioco, mentre dalle tribune si intuivano gli attacchi del Monza contro un Rimini racchiuso in area, a difendere uno 0-0 che, nelle presenze di tutti, pareva dovesse rimanere tale fino al fischio anticipato di chiusura.

Le folate del Monza si spengono in ogni tentativo di misura, senza che i ritmi de-

gli ospiti oltrepassassero la metà campo avversaria. Il gran da fare era per Pulicè, impegnato a scalfire di dosso i tanti graditi sotto zero che l'ambiente offriva. Lanzi, mai estinto, prendeva tono, riuscendo ad instillare azioni d'attacco che precedentemente, nemmeno aveva tentato. Era però ancora di Silva, alla mezz'ora, appunto più bello, su un pallone alto in area, con ottima scelta di tempo anticipata di testa un nugolo di avversari e con una acrobazia, spedita la palla sull'esterno della rete a lambire il palo.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Purtroppo gli ultimi brividi erano generosamente offerti dagli ospiti romagnoli: una favorevolissima occasione, al 41', veniva scampata da Pellizzari, che tutto solo davanti a Pulicè, si vedeva da Bubba Nardò, regolare di pochi metri la tribuna nord un ottimo pallone.

Ma era il Rimini, poco dopo, a pareggiare. Crepaldi, approfittando di una incertezza volitiva della difesa monzese, raccoglieva un pallone in area e al volo gelava ulteriormente Pulicè, fino a quel momento protagonista di un solo intervento. Per il Monza non era certo un segnale di riscossa anzi ormai a corto di energie, con Golin oggi al suo rientro ben controllato da Agostinelli, e Lorini appeso poco incisivo le trame di gioco formate dal centrocampista monzese non erano in grado di superare l'attenta difesa ospite.

Prima vittoria azzurra nella Coppa del Mondo di sci in Valgardena

Snettaccolare trionfo di Plank che mette in fila gli austriaci

Klammer solo terzo dopo il connazionale Wirsberger - Ottima prova di Thoeni: settimo - Il vincitore guida ora la speciale classifica di discesa

DALL'INVIATO

SANTA CRISTINA — «Mi sono accorto di andare più in fretta degli altri quando il mio punto di atterraggio, dopo essere scizzato via sul filo d'oro, era a metà percorso, era due metri più in là degli altri. Mi guardavo la punta degli sci e pensavo che se avrei fatto. Anche perché tra quelli scesi prima di me c'era Franz Klammer». Herbert Plank, sciatore austriaco, si è fatto avanti con un trionfo spettacolare della discesa libera sulla «Sasslong».

Terminò il primo in un quarto d'ora, con il tempo di 45'45" (Klammer aveva fatto 46" e 52") e Wirsberger — il migliore fino a quel momento — con 46'16", dai ventimila presenti si è levato un unico grido, quasi una invocazione. Klammer, che stava spiegando la tecnica di sciatore e lamentava una pista forata e perfino troppo difficile, ha alzato gli occhi al cielo, scuotendo la testa. Si era reso conto in quel momento che non poteva nemmeno essere secondo.

Al secondo intermedio nuovo rilevamento prodigioso per il ragazzo di Vipiteno: 1'23"29 contro 1'26"70 di Klammer e 1'24"48 di Wirsberger. Il bottone si fa più alto e si spinge mentre tutti gli occhi si appuntano sulla larga punta all'inizio di Wirsberger. Il bottone si fa più alto e si spinge mentre tutti gli occhi si appuntano sulla larga punta all'inizio di Wirsberger.

Il trionfo di Plank è stato un fatto di cronaca. L'austriaco aveva vistosamente sbandato affrontando il muro finale. Herbert invece taglia la curva in maniera perfetta e si getta a capofitto verso il traguardo. Gli occhi di tutti corrono dal tabellone alla piccola figura raccolta che si staglia in rapida come il pensiero. Sulla compressione, micidiale e secca a 70 metri dal termine, il momento è un attimo di vita. Il trionfo è di Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

Sulla «Sasslong» si è disputata una discesa libera di rara emozione. Dopo cinque arrischiati il primo a venir giù è il campione olimpico, Franz Plank, che con un tempo di 45'45" è diventato grido ed esplosione quando il tabellone si arresta su un tempo fantastico di 46'16". Il secondo, con 1'23"29 su Wirsberger e l'85 su Klammer, l'azzurro ha vinto.

avremo una Coppa iniqua, tra proteste, ripliche e polemiche. Tutte le volte che avvenivano lo sci e che hanno già preso a deformare i conorni di vicende che dovrebbero essere in ben diverso contesto.

Gustavo Thoeni a fine gara era appena sorridente. «Non è successo nulla», ha detto. «Non montiamo la testa e non ci mettiamo in fila. Diciotto di loro non sono giunti al traguardo e il tedesco federale Sepp Wirsberger è finito addirittura all'ospedale col setto nasale rotto».

Giovedì prossimo a Cortina vivacchia con le scintille tra due atleti formidabili. Vincerà ancora Plank, oppure toccherà nuovamente a Klammer? Magari splenderà uno dei cugini austriaci e per Franz (secondo per ora in classifica dietro a Plank) si farà problematica la medaglia d'oro della discesa libera.

Remo Musumeci

CLASSIFICA DISCESA LIBERA:
1. HERBERT PLANK 201'47"; 2. Peter Wirsberger (Austria) 203'06"; 3. Franz Klammer (Austria) 203'29"; 4. Michael Veth (Germania Federale) 203'39"; 5. Werner Griesmann (Austria) 204'18"; 6. Klaus Eberhard (Austria) 204'27"; 7. Gustavo Thoeni 201'43"; 8. Josef Luder (Austria) 201'52"; 9. Ulrich Spies (Austria) 204'22"; 10. Erwin Josi (Svizzera) 204'51"; 11. Michael Muffler 205'11"; 12. Oswald Kerschbaum 206'50"; 13. Bruno Gattai 211'20".